

[http://sport.sky.it/sport/ritratto\\_della\\_salute/home.html](http://sport.sky.it/sport/ritratto_della_salute/home.html)

## Laureus World Sports Awards, Francesco Acerbi tra i nominati



*Dopo aver sconfitto il tumore al testicolo, il terzino del Sassuolo è tornato in campo. E ora è stato candidato ai prestigiosi riconoscimenti nella categoria "Comeback of the Year". Un'ulteriore testimonianza per non parlare più di "male incurabile"*

Il difensore del Sassuolo [Francesco Acerbi](#) è stato nominato ai [Laureus World Sports Awards](#) nella categoria "Comeback of the Year" (Ritorno dell'anno). La candidatura del terzino "emiliano" è il giusto riconoscimento agli sforzi di un ragazzo capace di sconfiggere il cancro e di [rimettersi in gioco](#). Francesco, come tantissime altre persone, ha sconfitto il tumore (per la precisione al testicolo). Una testimonianza in più che rinforza la tesi che, oggi, non si deve più parlare di tumore come "male incurabile".

**Male curabile** - "Il carcinoma del testicolo è una malattia che colpisce soprattutto i giovani - afferma il prof. Giario Conti primario di Urologia all'Ospedale S. Anna di Como e presidente in carica della Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO) - Costituisce solo

l'1% di tutte le neoplasie maschili ed è più frequente tra i 20 e i 40 anni. Individuare precocemente la malattia consente infatti di raggiungere livelli di sopravvivenza nel 95% dei casi. Tuttavia i sintomi non sono mai eclatanti e precoci e per questo motivo possono passare anche diversi mesi prima di giungere alla diagnosi. Esistono alcuni segnali da non sottovalutare e che devono essere riportati tempestivamente al medico come rigonfiamenti o perdita di volume di un testicolo, sensazione di pesantezza nello scroto o dolore sordo nella parte inferiore dell'addome o all'inguine. Queste avvisaglie non sono necessariamente indizi del tumore. Per questo consigliamo l'autopalpazione del testicolare a partire dalla pubertà - sottolinea Conti - Infine persone con un precedente tumore testicolare o familiari di primo grado affetti, è indicata una visita urologica specialistica annuale".